



Deliberazione N. 137

COPIA

in data

30/05/2016

COMUNE DI NOVENTA VICENTINA

Provincia di Vicenza

Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO FORMAZIONE ANTICORRUZIONE ANNO 2016**

L'annoduemilasedici, addì trenta del mese di maggio alle ore 17.00 nella Residenza Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Ordinamento delle Autonomie Locali e dallo Statuto Comunale, sono oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano presenti:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenti	Assenti Giustificati	Assenti
1 Spigolon Marcello	Sindaco	X		
2 Veronese Mattia	Vice Sindaco	X		
3 Formenton Simonetta	Assessore Effettivo	X		
4 Benatello Lisa	Assessore Effettivo	X		
5 Pellegrin Simone	Assessore Effettivo	X		
	Totale	5	0	

Assiste il Segretario Comunale Dott. Renato Graziani che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Spigolon Marcello, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopraindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E INVIO AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(Art 124 T.U. dell'Ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs 18/08/2000 num. 267)

Io sottoscritta Responsabile IV Unità Operativa certifico che il presente verbale viene pubblicato da oggi all'Albo Pretorio di questo comune per 15 gg consecutivi e contestualmente ne viene data comunicazione ai Capigruppo Consiliari.

Noventa Vic. _____

IL RESPONSABILE IV U.O.
Il Vice Segretario Comunale
Fto Dott.ssa Cristina Zanaica

PARERI DELL'ATTO:
Delibera di Giuntadel 30/05/2016 n. 137

Riferiti alla proposta del avente per oggetto: "APPROVAZIONE PIANO FORMAZIONE ANTICORRUZIONE ANNO 2016"

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Parere del Responsabile del Servizio espresso ai sensi dell'art. 49 del TU D.lgs.. 267/2000

Visto l'art. 49 del T.U. approvato con D.lgs. 18.08.2000, n. 267
Esaminata la proposta di deliberazione

ESPRIME

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della stessa.

Lì, 30/05/2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Fto Dott.ssa Cristina Zanaica

Udita la proposta di deliberazione da parte del Presidente - Relatore;

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con la deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013, prevede che le pubbliche amministrazioni programmino dei percorsi di formazione contro i fenomeni corruttivi;

Ritenuto di prevedere un tipo di formazione generale, dedicato a tutti i dipendenti, avente "approccio contenutistico", che riguarda l'aggiornamento delle competenze e "approccio valoriale", sui temi dell'etica e della legalità;

Ritenuto di prevedere anche un livello di formazione specifica diversificata per settore, rivolta ai diversi funzionari, responsabili di procedimento, collaboratori, addetti alle aree a rischio;

Ricordato che il Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) è stato approvato con DG numero 39 del 29.01.2016 ed esso demanda al responsabile per la prevenzione della corruzione una serie di compiti in materia di formazione del personale, in particolare demanda al responsabile:

- 1) "il compito di individuare, di concerto con i responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza";
- 2) il compito "di individuare, di concerto con i responsabili di settore, i soggetti incaricati della formazione";
- 3) il compito di definire dei contenuti della formazione "anche sulla base del programma che la Scuola della Pubblica Amministrazione proporrà alle amministrazioni dello Stato";

Dato atto che per l'attuazione concreta delle misure di formazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione, ha elaborato per l'anno 2016 il Piano della Formazione che questo Esecutivo ha esaminato e valutato e intende approvare con il presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale di seguito allegata;

Visti i pareri previamente formulati ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 inseriti nel presente provvedimento;

Ad unanimità di voti legalmente espressi;

DELIBERA

1. di approvare il "Piano della Formazione 2016" elaborato e proposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione, piano che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale.

La presente delibera, a voti unanimi palesamente espressi, viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del Testo Unico, approvato con Decreto Lgs. 18.08.2000 N. 267.



Comune di Noventa Vicentina

Provincia di Vicenza

Piano della Formazione anticorruzione 2016

Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018

1. Premessa

Il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione* (PTPC) è stato approvato da questo Comune con DG 34 del 29.01.2016.

Il suddetto PTPC ha demandando al responsabile per la prevenzione della corruzione una serie di compiti in materia di formazione del personale.

I settori nei quali il rischio di malaffare è più elevato sono individuati da ciascuna amministrazione proprio attraverso PTPC.

La legge 190/2012 individua le attività per le quali, in ogni caso, il rischio di corruzione è ritenuto sensibilmente più elevato.

Si tratta delle attività e delle procedure di:

- autorizzazione o concessione;
- scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
- concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

In materia di formazione "*anticorruzione*", gli obblighi formativi, a carico degli enti locali, discendono dal III paragrafo del comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012:

"Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione".

Il comma 10, quindi, conferisce al responsabile anticorruzione l'onere di "*individuare il personale da inserire nei programmi di formazione*" disciplinati dal successivo comma 11.

Comma 11 che recita:

"La Scuola superiore della pubblica amministrazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e utilizzando le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità. Con cadenza periodica e d'intesa con le amministrazioni, provvede alla formazione dei dipendenti pubblici chiamati ad operare nei settori in cui è più elevato, sulla base dei piani adottati dalle singole amministrazioni, il rischio che siano commessi reati di corruzione".

Il Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC (allora CiVIT) con la deliberazione n. 72 dell'11 settembre 2013, si occupa di formazione al paragrafo 3.1.12.

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede che le pubbliche amministrazioni programmino i percorsi di formazione strutturandoli su due livelli:

- 1) *livello generale*: dedicato a tutti i dipendenti e declinato in "*approccio contenutistico*", che riguarda l'aggiornamento delle competenze, ed "*approccio valoriale*" sui temi dell'etica e della legalità;
- 2) *livello specifico*: rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio; riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

Il piano nazionale richiama anche l'articolo 7-bis del decreto legislativo 165/2001, la norma che imponeva a tutte le amministrazioni la pianificazione annuale della formazione.

Si tratta di un evidente errore di stesura.

L'articolo 7-bis, infatti, è stato abrogato ben prima dell'approvazione del piano nazionale dal DPR 16 aprile 2013 numero 70.

Oggi, l'articolo 8 del DPR 70/2013 impone alle sole amministrazioni dello

Stato di approvare, annualmente entro il 30 giugno, un *Piano triennale di formazione del personale* nel quale siano rappresentate le esigenze formative delle amministrazioni stesse.

Tale piano di formazione è trasmesso al Dipartimento della Funzione Pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze ed al Comitato per il coordinamento delle scuole pubbliche di formazione.

Entro il 31 ottobre, il Comitato di coordinamento, sulla scorta dei singoli piani formativi, redige il *Programma triennale delle attività di formazione di dirigenti e funzionari pubblici*.

La formazione, così programmata, è erogata dalla SSPA (Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione) che ha anche il compito di predisporre percorsi, specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti sui temi dell'etica e della legalità.

L'articolo 8 del DPR 70/2013 consente agli enti locali di aderire al programma formativo, comunicando entro il 30 giugno le proprie esigenze formative al Comitato per il coordinamento delle scuole pubbliche di formazione.

Ovviamente i costi sono a carico degli stessi enti locali.

Dato che la sede della SSPA è a Roma, fatta eccezione per gli enti che hanno sede nella stessa Roma o nelle immediate vicinanze, le amministrazioni locali che non intendano dilapidare le magre risorse dei loro bilanci, organizzano autonomamente la formazione "*anticorruzione*".

Pertanto, i responsabili locali devono necessariamente provvedere in modo autonomo rammentando che "*la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale*".

Inoltre, è sempre bene non dimenticare che il responsabile della prevenzione della corruzione è oggetto sia di sanzioni disciplinari, che di procedimenti di responsabilità erariale e per danno all'immagine qualora nell'ente si verificano dei fatti di corruzione accertati con sentenza definitiva (articolo 1 comma 12 legge 190/2012).

Il Responsabile della prevenzione evita il proprio coinvolgimento se, e solo se, dimostra di aver: predisposto, prima del fatto penale, il piano anticorruzione; curato la concreta attuazione al piano stesso; vigilato sul funzionamento e sull'osservanza del piano.

Individuazione dei destinatari della formazione

Come già precisato in premessa, il *Piano triennale per la prevenzione della corruzione* è stato approvato con DG numero 39 del 29.01.2016.

Il Piano ha demandando al responsabile per la prevenzione della corruzione una serie di compiti in materia di formazione del personale.

In particolare, al paragrafo 4.2. (*Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione*) il Piano demanda al responsabile "*il compito di individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza*".

Pertanto, sentiti i dirigenti responsabili, i dipendenti ai quali somministrare la formazione anticorruzione, prevista dalla legge 190/2012, sono indistintamente e capillarmente:

- _ i responsabili dei servizi del Comune di categoria D
- _ i responsabili dei procedimenti del Comune di categoria D e C
- _ tutti gli altri impiegati, amministrativi e tecnici, del Comune di categoria C e B

Soggetto incaricato della formazione

Il paragrafo 4.3. (*Individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione*) del Piano anticorruzione ha incaricato il responsabile per la prevenzione della corruzione del compito "*di individuare, di concerto con i dirigenti/responsabili di settore, i soggetti incaricati della formazione*".

Per provvedere all'affidamento del *servizio di formazione*, il responsabile ha considerato che le spese per la formazione sarebbero assoggettate al limite fissato dall'articolo 6 comma 13 del decreto legge 31 maggio 2010 numero 78 (convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010 numero 122).

La norma stabilisce che gli enti non possano spendere per la formazione oltre il cinquanta per cento della spesa sostenuta nel 2009.

Sull'applicabilità concreta del vincolo si sono espresse la Corte costituzionale e la Corte dei conti.

La Corte costituzionale (sentenza 182/2011), ha precisato che i numerosi limiti di spesa elencati all'articolo 6 del decreto legge 78/2010 vanno osservati "*complessivamente*" e non necessariamente "*singolarmente*" dagli enti locali.

La Corte dei conti, sezione regionale Emilia Romagna (deliberazione 276/2013), interpretando il vincolo dell'articolo 6 comma 13 del decreto legge 78/2010, alla luce delle successive e stringenti disposizioni in materia di contrasto alla corruzione, **ha dichiarato l'inefficacia del limite per le spese di formazione del personale sostenute in attuazione della legge 190/2012.**

Tutto ciò premesso, il responsabile della prevenzione della corruzione, di concerto con i dirigenti responsabili dei Settori, ha individuato la ditta Soluzione srl - via Oberdan, 140 - 25128 Brescia quale soggetto cui affidare il servizio di formazione anticorruzione. La spesa prevista non supera i mille euro annui.

Contenuti formativi

Il Piano anticorruzione, al paragrafo 4.4. (*Indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione*), attribuisce al responsabile la definizione dei contenuti della formazione "*anche sulla base del programma che la Scuola della Pubblica Amministrazione proporrà alle amministrazioni dello Stato*".

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede due livelli formativi:

- 1) *livello generale*: dedicato a tutti i dipendenti e declinato in “*approccio contenutistico*”, che riguarda l’aggiornamento delle competenze, ed “*approccio valoriale*” sui temi dell’etica e della legalità;
- 2) *livello specifico*: rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio; riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell’amministrazione.

Ciò premesso, il responsabile della prevenzione della corruzione, di concerto con i dirigenti responsabili dei Settori e con la ditta affidataria del servizio di formazione, ha indicato tutti i contenuti della legge 190/2012 e del Decreto L.gs n. 33/2013 con gli aggiornamenti che interverranno con il primo dei decreti attuativi della Riforma Madia (Legge 124/2015) che sarà il Decreto Freedom of Information act (FOIA) di prossima pubblicazione in Gazzetta Ufficiale; Tale decreto andrà a aggiornare e modificare, anche in modo sostanziale, il testo del D.Lgs 33/2013.

La formazione, che sarà affidata alla ditta menzionata a partire dal secondo semestre 2016, sarà proposta con corsi “on line” generi e specifici per settore e precisamente sarà così strutturata:

Corso n. 1 - Corso base in materia di anticorruzione

Per nuovi utenti

Durata: 2 ore

Destinatari: tutti i dipendenti

Oggetto: il corso illustra tutta la disciplina di base relativa all’anticorruzione

Programma:

- La legge anticorruzione:
- L. 190/2012: finalità, impostazione, contenuti e valenza della prevenzione della corruzione
- I decreti legislativi e la normativa delegata:
- D.p.r. 62/2013 recante il nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici
- Decreto legislativo 33/2013 recante il Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni
- Decreto legislativo 39/2013 recante Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico

Corso n. 2 - Corso base in materia di anticorruzione

Per utenti che hanno già fatto corsi anticorruzione

Durata: 1 h e ½

Destinatari: tutti i dipendenti

Oggetto: il corso illustra le novità introdotte nel 2016 relativamente alla disciplina di base (normativa e regolazione Anac) dell’anticorruzione; tramite il presente corso, gli utenti che avevano acquistato la formazione 2015 possono aggiornarsi senza la ripetizione delle nozioni già acquisite nel 2015.

Programma:

- Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell’Autorità Nazionale Anticorruzione per l’omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento
- Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell’articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33
- Determina ANAC 12/2015 del 28 ottobre 2015

Corsi dal n. 3 al n. 12

Per utenti appartenenti a categorie specifiche:

Corso n. 3 - Corso specifico per Responsabile prevenzione della corruzione (RPC), Responsabile trasparenza (RTI), referenti e ausiliari

Corso n. 4 - Corso specifico per i Rup (sia per acquisto beni e servizi che per LL.PP.)

Corso n. 5 - Corso specifico per i dipendenti delle aree Edilizia privata e Patrimonio

Corso n. 6 - Corso specifico per i dipendenti dell’area Urbanistica

Corso n. 7 - Corso specifico per operai e altri dipendenti che operano sul territorio o in sedi distaccate

Corso n. 8 - Corso specifico per i dipendenti delle aree Ragioneria e Tributi

Corso n. 9 - Corso specifico per i dipendenti dell’area Servizi Sociali

Corso n. 10 - Corso specifico per i dipendenti che si occupano della gestione del Personale

Corso n. 11 - Corso specifico per la Polizia Locale

Corso n. 12 - Corso specifico per i dipendenti del settore Demografici

Durata di ciascun corso: 45 min.

Oggetto: la determinazione Anac n. 12/2015, che costituisce Linea guida per le amministrazioni locali, ha richiamato l'attenzione sulla insufficienza dei soli corsi formativi a valenza generale sinora svolti, evidenziando la necessità di passare ad una formazione più mirata, cioè indirizzata a determinare categorie di destinatari, all'interno di ogni ente, al fine di formare tali soggetti in relazione alle specificità che caratterizzano il loro lavoro, ovvero alle diverse casistiche di esposizione ai rischi di corruzione e, di conseguenza, alle specifiche misure di prevenzione della corruzione da porre in atto; i corsi da 3 a 12 sono differenziati in relazione al ruolo svolto dal destinatario, in maniera da rendere la formazione conforme alle indicazioni Anac e indubbiamente più efficace.

Programma:

In ogni corso verranno illustrati i principali eventi rischiosi che caratterizzano la specifica area e le possibili misure di prevenzione.

Tutti corsi saranno consultabili "on line" con una password dedicata e potranno essere effettuati e ripetuti da ogni singolo soggetto in ogni momento a partire dal secondo semestre 2016 fino 31.12.2016 (ossia fino alla scadenza dell'abbonamento del servizio di aggiornamento "on line" con la ditta Soluzione SRL di Brescia).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
Fto Spigolon Marcello

IL SEGRETARIO COMUNALE
Fto Dott. Renato Graziani

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente delibera è stata pubblicata, nella data indicata nel frontespizio, all'Albo On Line del sito istituzionale del Comune www.comune.noventa-vicentina.vi.it per quindici giorni consecutivi (art. 124 del T.U. Enti Locali 267/2000) ed è divenuta esecutiva trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 comma 3 del T.U. Enti Locali 267/2000).

Per il computo del termine previsto per la **esecutività** dell'atto questo Comune segue l'orientamento della Cassazione Civile I Sez. 12240/2004 ossia nel periodo di 15 giorni consecutivi previsti per la pubblicazione della delibera va computato il **dies a quo** e, conseguentemente il periodo di 10 giorni necessari per l'esecutività va a decorrere dal giorno (16°) successivo al completamento del periodo di pubblicazione. Ne deriva che complessivamente, per la certificazione della esecutività, sono stati conteggiati 25 giorni: 15 di pubblicazione più ulteriori 10 giorni.

Resta inteso che le delibere dichiarate immediatamente eseguibili con voto della maggioranza dei componenti, in base all'art. 134 comma 4 del d. lgs 267/2000 sono **eseguibili** dal momento stesso della loro adozione.

Il,

IL RESPONSABILE IV U.O.
Il Vice Segretario Comunale
Fto Dott.ssa Cristina Zanaica

Si certifica che la presente copia è conforme all'originale, emesso da questo Comune, ai sensi del DPR 28.12.2000, n. 445.

Lì,

IL SEGRETARIO COMUNALE
Graziani Renato